



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA
Servizio gestione personale docente

D.R. n. 2562 -2017

OGGETTO: Approvazione atti procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/F2 - Letteratura italiana contemporanea - e SSD L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea

Prot. n. 89803
Titolo VII/I

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO l'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia ai sensi delle disposizioni della Legge 240/2010 emanato con il D.R. prot. n. 34944 rep. n. 1825/2011 del 29 settembre 2011 e s.m.i.;

VISTO il D.R. prot. n. 64952 rep. n. 1984/2017 del 21 agosto 2017, pubblicato all'albo ufficiale di Ateneo in data 22 agosto 2017, con il quale è stata indetta la procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;

VISTO il D.R. prot. n. 71186 rep. n. 2095/2017 dell'11 settembre 2017, pubblicato sul sito web dell'Ateneo il 11 settembre 2017, con il quale è stata costituita la Commissione di valutazione della procedura in oggetto;

ACCERTATA la regolarità formale degli atti costituiti dai verbali delle riunioni della Commissione di valutazione e dal giudizio collegiale espresso sul candidato;

DECRETA

Sono approvati gli atti della Commissione della procedura di valutazione per la chiamata di n. 1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/F2 - Letteratura italiana contemporanea e SSD L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea, presso il Dipartimento di Studi Umanistici.

Il candidato Prof. Mauro Bignamini, proposto dal Dipartimento di Studi Umanistici, è stato valutato positivamente per ricoprire il posto di professore di ruolo di seconda fascia in oggetto.

Pavia, 25 ottobre 2017

IL RETTORE
Fabio RUGGE

LB/IB/cm

PROCEDURA DI VALUTAZIONE AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 6, DELLA LEGGE 240/2010, INDETTA CON D.R. PROT. N. 64952 REP. N. 1984/2017 DEL 21 AGOSTO 2017, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE DI ATENEIO IN DATA 22 AGOSTO 2017, PER LA CHIAMATA DEL DOTT. MAURO BIGNAMINI, CANDIDATO INDIVIDUATO DAL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI PER IL POSTO DI PROFESSORE DI RUOLO DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/F2 - LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-FIL-LET/11 - LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA.

VERBALE N. 1

Il giorno 16 ottobre, alle ore 9, 30, si è riunita in via telematica la Commissione di valutazione della procedura in oggetto, nominata con D.R. prot. n. 71186 rep. n.2095/2017 del 11 settembre 2017, e convocata con nota del Prof. Clelia MARTIGNONI in data 2 ottobre 2017, nelle persone di:

Prof. Mario Luigi BARENGHI
Prof. Giorgio ZANETTI
Prof. Clelia MARTIGNONI

(di seguito, la COMMISSIONE).

I componenti della Commissione, tutti presenti, procedono immediatamente alla nomina del Presidente, nella persona del Prof. Mario Luigi BARENGHI, e del Segretario, nella persona del Prof. Clelia MARTIGNONI.

La Commissione prende visione del D.R. di indizione della procedura di valutazione, il cui Avviso e' stato pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo in data 22 agosto 2017, nel quale è indicato il nominativo del candidato individuato dal Dipartimento da sottoporre a valutazione, nonché degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura stessa.

Quindi, preso atto che il Responsabile del procedimento è la Sig. Elena Racca, ogni componente della Commissione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172) e che non sussistono le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c., nonché le situazioni previste dall'art.35-bis del Decreto legislativo 30.03.2001, n.165 e s.m.i., così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n.190 e s.m.i.

Dichiara inoltre di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con il candidato e che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art.51 e 52 del c.p.c. con il candidato medesimo.

La Commissione, ai sensi dell'art. 6 del D.R. di indizione della procedura di valutazione, predetermina i criteri per procedere alla valutazione del candidato.

I criteri di valutazione sono stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art.24, comma 5 della Legge n. 240/2010 e del regolamento attuativo di Ateneo. Nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al comma precedente si fa riferimento ai criteri generali di cui al D.M. 04.08.2011 n.344.

I criteri ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti sono i seguenti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti

dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;

c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;

d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

I criteri ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica sono i seguenti:

a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;

b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;

c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

I criteri ai fini della valutazione delle pubblicazioni scientifiche sono i seguenti:

a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;

b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;

c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;

d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione, ritenendo che nel settore relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati (numero delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, impact factor totale e medio, indice di Hirsh o simili, etc.), decide di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

La Commissione valuta inoltre gli "Elementi di qualificazione didattica e scientifica" indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura.

Possono altresì essere oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del candidato con le esigenze di ricerca dell'Ateneo, nonché la produzione scientifica elaborata dallo stesso successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica.

La Commissione, ai fini della formulazione del giudizio collegiale, valuta le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La Commissione valuta altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La Commissione esamina quindi la documentazione inviata dal candidato e accerta preliminarmente che il numero di pubblicazioni presentate dal Dott. Mauro BIGNAMINI rientra nel limite massimo stabilito dall'avviso di indizione della procedura.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati precedentemente.

La Commissione accerta che non vi sono pubblicazioni del candidato in collaborazione con i commissari o terzi autori.

La Commissione valuta tutte le pubblicazioni scientifiche presentate dal candidato, come risulta dall'elenco delle pubblicazioni inviato, il curriculum, l'attività didattica svolta, e formula il seguente giudizio collegiale sul candidato Dott. Mauro BIGNAMINI.

Giudizio collegiale:

Il dr Mauro Bignamini, laureatosi all'Università di Pavia nel 1998, li addottoratosi nel 2005 in Filologia Moderna, con una tesi Saggio di commento del Pasticciaccio di C.E. Gadda, tutor prof. Angelo Stella, dal luglio 2006 è entrato in servizio come ricercatore a tempo indeterminato, ssd L-FIL-LET/10, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, poi Dipartimento di Studi Umanistici. Dal 2009 è Ricercatore confermato. Nel novembre 2013 ha conseguito all'unanimità l'ASN per la seconda fascia nel ssd L-FIL-LET/11 (Letteratura italiana contemporanea). Dal marzo 2017 è inquadrato nel ssd L-FIL-LET/11.

Ha svolto attività didattica con regolarità e impegno nella ex-Facoltà di Lettere e Filosofia, ora nel Dipartimento di Studi Umanistici: prima, tra 2006-2008, con seminari integrativi per Letteratura italiana; dal 2008 a oggi con insegnamenti continuativi di Letteratura italiana in più corsi di laurea: Scienze dei beni culturali, CIM-Comunicazione interculturale multimediale; e dal 2010-2011 stabilmente a Lettere. Ha insegnato inoltre Didattica della letteratura italiana alla SILSIS di Pavia (dal 2006/07); e dal 2012/2013 nei TFA, dove è stato anche coordinatore della classe di abilitazione A051 (Italiano e latino nei licei), e rappresentante dell'area italianistica. Fa parte delle commissioni d'esame di Letteratura italiana, di Letteratura italiana del Rinascimento, e di Letteratura italiana contemporanea. Dal 2006-2007 ha seguito e segue con intensità e rigore, come relatore e come correlatore, numerose tesi di laurea triennali e magistrali sia di Letteratura italiana sia di Letteratura italiana contemporanea.

I risultati didattici decisamente apprezzabili si deducono anche dalle valutazioni ottime degli studenti nei questionari on line, con punteggi molto elevati, perlopiù oltre il 9, specie nelle voci che più implicano l'efficacia didattica, la chiarezza espositiva e la capacità di suscitare interesse.

Il dr Bignamini fa parte del Comitato scientifico del Centro Manoscritti di Pavia e dell'Archivio Prezzolini di Lugano; e collabora al recente progetto di ricerca interdisciplinare tra Ateneo e Senato della Repubblica "La lingua del diritto".

Tra le 12 pubblicazioni presentate, di ambito novecentesco (salvo la n. 11, sui dantismi manzoniani, tra Inni sacri e Fermo e Lucia, tenendo al centro il campo figurale di caduta e naufragio), spicca il ricco, coeso e incisivo volume gaddiano del 2012 Mettere in ordine il mondo? (n. 2), che indaga con finezza le strutture formali e intertestuali (molto notevole il capitolo su Manzoni) del Pasticciaccio, concentrandosi con lucidità teorica sugli intrecci polifonici e sulla correlata mobilità del punto di vista. Su Gadda in relazione a Belli, cfr. il saggio n. 7, originale analisi delle tinte cupe, alla Goya, di un Belli potentemente "gaddizzato". La rigorosa curatela dell'Inventario delle carte poetiche di Quasimodo del Centro Manoscritti (elenco n. 1) è corredata da un denso saggio sull'iter poetico complessivo di Quasimodo alla luce delle varianti. All'analisi di materiali d'archivio si collega anche l'intervento sulla nota di Filò, di cui si esplora,

attraverso varie redazioni conservate, il rapporto complesso e pluriarticolato con il dialetto. Sulle ragioni e modalità di altre esperienze poetiche in dialetto vertono le indagini su Loi (n. 3) e sul macrotesto in Tessa (n. 6), sempre aggiornate criticamente, spesso implicate con analisi variantistiche. Altri saggi, molto attenti a incrociare l'analisi stilistica con nodi testuali profondi, provano l'ampiezza degli interessi di Bignamini: la poetica di Tozzi (n. 12), mettendo in luce originali legami con l'Umoreismo pirandelliano; la poesia di Raboni (n. 10), dove si intrecciano analisi metrica, rinvenimenti intertestuali, ricognizione di nodi tematici complessi; l'espressionismo di Marcello Gallian (n. 6); la vasta e analitica lettura landolfiana della Spada (n. 4); Mastronardi (n. 8), con forte attenzione alla logica schizofrenica.

Il candidato si distingue per il sottile ed efficace dialogo tra più strumenti interpretativi: analisi formale raffinata con attenzione costante a problemi teorici e con messa in luce di strutture profonde del testo, studio delle carte d'autore e dei materiali d'archivio con lettura critica delle varianti. Dall'insieme emerge una fisionomia di studioso solido, animato da un gusto letterario riconoscibile (l'espressionismo, nelle varie declinazioni; la poesia in dialetto; la tradizione manzoniana), dotato in pari misura di rigore metodologico e di sensibilità per il testo.

Si ritiene pertanto che Mauro Bignamini possieda tutti i requisiti, sia didattici sia scientifici, per ricoprire il ruolo di professore associato.

La Commissione, al termine dei lavori e con deliberazione assunta a unanimità, sulla base del giudizio collegiale espresso, dichiara che il Dott. Mauro BIGNAMINI è valutato positivamente per ricoprire il posto di Professore di ruolo di seconda fascia, presso il Dipartimento di Studi Umanistici, per il Settore concorsuale 10/F2 - Letteratura italiana contemporanea - Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea.

Il presente Verbale viene redatto in duplice copia, siglato in ogni pagina e sottoscritto dal Prof. Clelia MARTIGNONI e con dichiarazione di formale sottoscrizione per via telematica dagli altri componenti della Commissione, ed inviato in plico chiuso e sigillato con l'apposizione della firma sui lembi di chiusura, unitamente alla documentazione presentata dal candidato, al Servizio Gestione personale docente - Gestione concorsi personale docente.

La riunione è tolta alle ore 11.00.

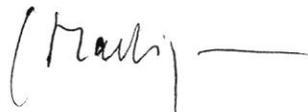
PAVIA, 16 Ottobre 2017.

LA COMMISSIONE:

Prof. Mario Luigi BARENGHI (Presidente)

Prof. Giorgio ZANETTI (Componente)

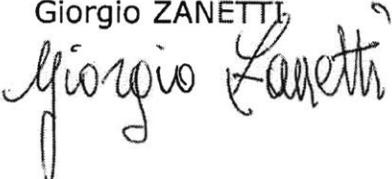
Prof. Clelia MARTIGNONI (Segretario)



Dichiarazione di concordanza al verbale redatto

Il sottoscritto Prof. Giorgio ZANETTI, Componente della Commissione della procedura di valutazione per la chiamata di n.1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/F2-Letteratura italiana contemporanea, Settore Scientifico Disciplinare L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea, presso il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla riunione della Commissione tenutasi il 16. 10. 2017, in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.

Lì, data 16 ottobre 2017

Giorgio ZANETTI




DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE
PER LA FORMAZIONE "RICCARDO MASSA"

Dichiarazione di concordanza al verbale redatto

Il sottoscritto Mario Luigi Barenghi, componente della Commissione della procedura di valutazione per la chiamata di n.1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/F2-Letteratura italiana contemporanea, Settore Scientifico Disciplinare L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea, presso il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla riunione della Commissione tenutasi il 16. 10. 2017, in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.

Firma

Milano, 16 ottobre 2017